

Festa alla Reggia L'Italia dei 150 parte dalla scuola

Inaugurazione dell'anno dal Quirinale a Venaria.

Evento

MARIA TERESA MARTINENGO

Saranno i bambini di Venaria a fare l'Italia, oggi, in diretta su Raiuno. Un'Italia vivace, uno stivale in movimento dove città e isole hanno il nome di uno scolaro: Carlo, Eleonora, Mohamed o Erisela, in maglietta verde, bianca, rossa.

Dalle 16,30 alle 18,30 andrà in onda «Tutti a scuola», la tradizionale inaugurazione-evento dal cortile d'onore del Quirinale, con il saluto del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini. Quest'anno la cerimonia è dedicata al 150° dell'Unità d'Italia e Roma, do-

ve la conduzione del pomeriggio è affidata a Fabrizio Frizzi, sarà collegata con la Reggia di Venaria - in platea mille studenti di tutto il Piemonte - e con la Reggia di Napoli. La solennità dei discorsi si alternerà con la leggerezza di momenti di spettacolo, musicali, con esperienze ed eccellenze della scuola italiana.

A Venaria la kermesse - organizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale, dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e da Esperienza Italia 150° - sarà condotta da Cristina Chiabotto, entusiasta, alle prove, ieri, «di riunire un paese di bambini-protagonisti». Tre i momenti affidati dalla regia al collegamento torinese. In apertura, lo stivale-opera d'arte vivente inserito in «Italiae. 150 eventi in piazza per ridisegnare l'Italia», progetto nazionale a cura del Dipartimento Educazione del Ca-

stello di Rivoli, realizzato con gli artisti Fabro, Boetti, Cattelan, Cucchi, Pistoletto. Ma questo sarà solo un «assaggio» di quanto, a partire dal fatidico 17 marzo (giorno in cui, nel 1861, fu proclamata l'Unità nazionale), «Esperienza Italia 150» ha in serbo per gli studenti italiani con il programma di mostre e laboratori «Chi non viene a Torino si perde l'anno».

Dopo lo stivale animato, poi, Venaria offrirà un momento ispirato alla storia di 150 anni fa e alle ricchezze del territorio piemontese: il minispettacolo degli alunni delle scuole Antonelli e Crespi di Ghemme, trasformati in gnomi, botti e tralci, dedicato al vino Doeg definito da Garibaldi (che lo assaggiò a Romagnano Sesia, in viaggio verso il Lago Maggiore) «vino del Risorgimento». Ancora: la cantante-idolo dei giovanissimi Jessica

Brando e, nell'ultima parte del collegamento, gli esperimenti in diretta di Piero Bianucci con un gruppo di ragazzi di V della scuola primaria torinese Padre Gemelli alle prese con... le sorprese dell'azoto liquido. «I nostri esperimenti - spiegava ieri Bianucci - annunciano la nascita del Science Center che aprirà a Torino il 23 settembre 2011, in via Gaudenzio Ferrari. "Xké - Laboratorio della curiosità" sarà dedicato ai ragazzi dai 5 ai 12 anni: per far nascere in loro la voglia di imparare e far capire loro che la scienza è un'impresa collettiva».

E tra i bambini ieri l'entusiasmo era palpabile. Per l'esperienza nuova, per la presenza di Cristina Chiabotto. Peccato che, come ricordava la maestra Letizia Mezzano della scuola VIII Marzo di Venaria, «non studino l'Unità d'Italia: è sparita dai programmi. Alle elementari ci fermiamo ai romani. All'Italia Unita si arriva in terza media».



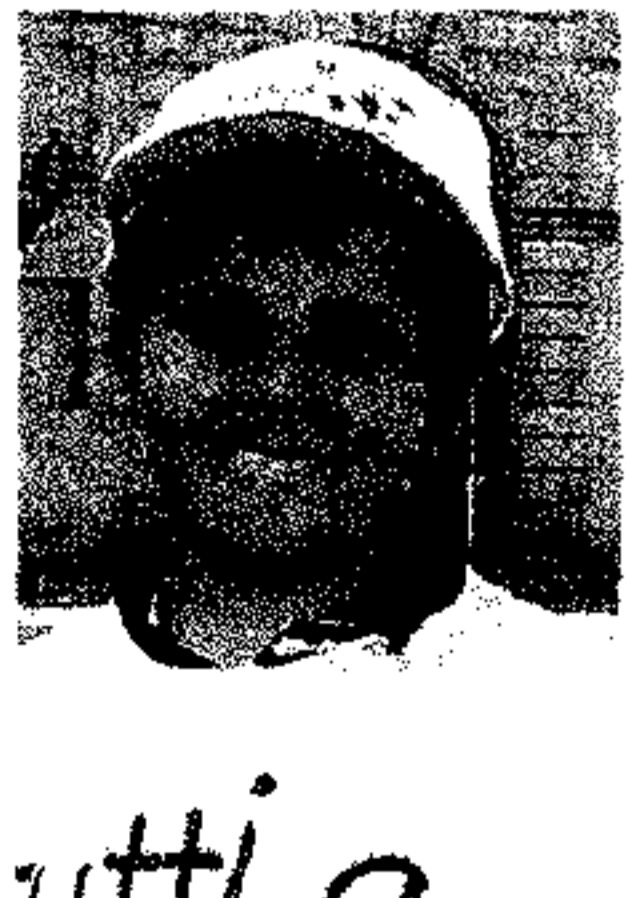
Erisela Sela
«Il mio nome è albanese. Ma io vivo qui...»



Francesca Pavan
«Siamo arrivati pieni di curiosità»



Marcello Billera
«Sarà una esperienza speciale»



Andrea Trombin
«Sono felice di andare in tv col Presidente»

STASERA IN TV
La manifestazione con Fabrizio Frizzi e Cristina Chiabotto





Il vino del Risorgimento

Così Garibaldi definì il vino di Ghemme: per questo gli scolari del centro vinicolo rappresenteranno le loro bellissime vigne



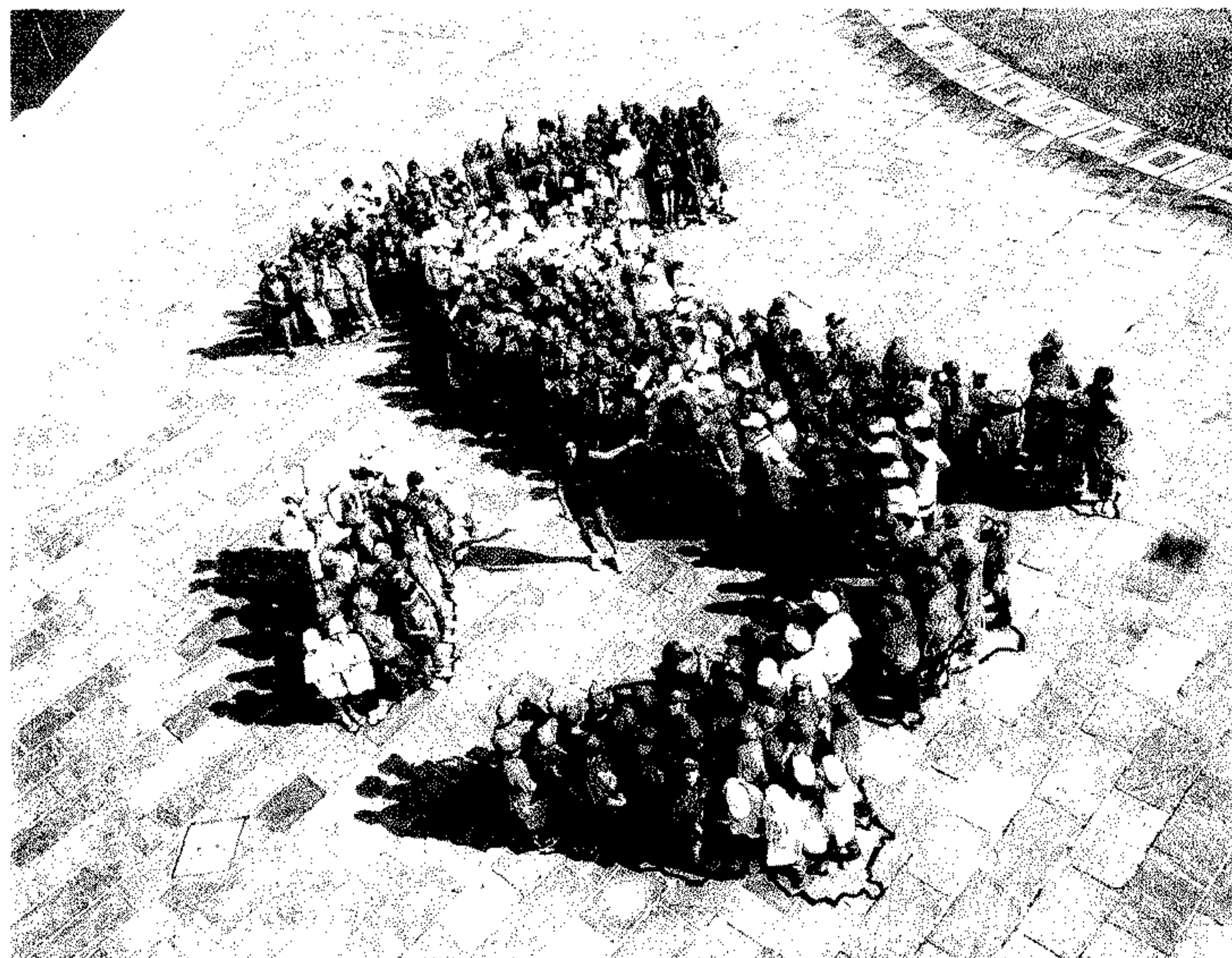
Il laboratorio delle curiosità

Nel 2011 si inaugurerà il Science Center: Piero Bianucci (sul palco con la Chiabotto) anticiperà alcuni esperimenti

AUDIZIONE IN COMUNE L'assessore Cirio: "Graduatorie solo per insegnanti residenti"

■ Graduatorie di docenti residenti in regione e un tavolo «non "di crisi" ma per costruire insieme la scuola piemontese del futuro». L'assessore regionale all'Istruzione Cirio, che ieri è intervenuto in commissione Istruzione del Comune, ha risposto così ad alcune sollecitazioni che sindacati, precari e Coordinamento Genitori gli hanno rivolto a fronte delle difficoltà in cui versa la scuola. E all'asses-

sore alle Risorse Educative della Città Borgogno che gli aveva espresso preoccupazione perché «non c'è ancora chiarezza sulle risorse che la Regione potrà trasferire al Comune di Torino per i servizi educativi nel 2011». Ai precari non abilitati Cirio ha assicurato che con il provveditore Iennaco valuterà ogni possibilità per ammettere anche le loro domande e fruire così del decreto salva-precari.



Lo stivale vivente

Prove generali per i bambini di Venaria che oggi pomeriggio su Raiuno partecipano a «Tutti a scuola» come protagonisti di un'opera d'arte vivente dedicata all'Unità d'Italia